Opificio Sonoro è un collettivo di musicisti uniti da curiosità culturale e passione per la sperimentazione di programmi innovativi.
OS è uno spazio creativo in cui differenti mondi artistici si incontrano, interagiscono e sondano le possibilità di gioco.
OS è un'entità musicale poliedrica, che propone esperienze d'ascolto diagonali rispetto alle tradizionali programmazioni delle sale da concerto: dalla musica antica alla contemporanea, dal suono degli strumenti storici a quello elettronico.
OS vuole restituire il senso di contemporaneità presente nei capolavori di tutte le epoche, proponendo narrazioni e avventure d'ascolto originali sempre a partire dal valore comunicativo dell'esperienza sonora.
Gli eventi targati OS si caratterizzano per la varietà delle combinazioni timbriche (dallo strumento solo all'ensemble) e per la natura molteplice delle voci che combinano (dalla parola al suono amplificato).
OS è un laboratorio della programmazione creativa. Ospita artisti coraggiosi, convinti che l'invenzione sia una necessità. Insieme a loro elabora visioni e programmi carichi dell'energia delle idee.

Marco Momi
Compositore italiano.
Ai primi riconoscimenti (Gaudeamus – Amsterdam, Seoul Competition, Impuls – Klangforum Wien, Kranichsteiner – Darmstadt) fanno seguito le collaborazioni con Ensemble Intercontemporain, ASKO, Trio Accanto, Quartetto Prometeo.
È programmato a Parigi (Bouffes du Nord, Philharmonie, IRCAM) come a Vienna (Wiener Konzerthaus), New York (Bang on a Can), Venezia (Biennale Musica) o Mosca (Rachmaninov Hall).
È stato composer in residence alla ADK Berlin, Divertimento Ensemble e alla Fondazione Spinola Banna.
Pubblica con Ricordi.
www.marcomomi.com

Fabbricomunicazione&designPerugia

AMICI DELLA MUSICA
PERUGIA

Stagione 2024/2025
79° anno dalla fondazione
IV – V Concerto della stagione
2815° - 2816° dalla fondazione

BIGLIETTI
POSTO UNICO 1 CONCERTO € 15
POSTO UNICO 2 CONCERTI € 20

ACQUISTO BIGLIETTI
Nella sede della Fondazione Perugia Musica Classica onlus (Piazza del Circo 6 Perugia):
il giovedì e il venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:00
e dalle ore 15:30 alle ore 17:30
presso il luogo dei concerti da un'ora e mezzo prima dell'evento.

on-line su: www.perugiamusicaclassica.com

INFORMAZIONI
Fondazione Perugia Musica Classica onlus
Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia
segreteria@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com
Telefono: 075 572 22 71 - 338 866 88 20

WWW.PERUGIAMUSICACLASSICA.COM

Fondazione PERUGIA MUSICA CLASSICA
opificio sonoro

FESTIVAL
ORIZZONTI
AUTUMN EDITION

A CURA DI
MARCO MOMI

21-22
NOVEMBRE
2024

PERUGIA
AUDITORIUM
S. CECILIA

> **«Il mondo è l'estraneità che nessuna familiarità ha preceduto».**
> **Jean-Luc Nancy**

Le parole di Jean-Luc Nancy – che abbiamo omaggiato in una recente edizione di Orizzonti – ci guidano verso i nuovi appuntamenti del festival dedicato alla contemporaneità e alla creazione musicale. Gli appuntamenti Autumn 2024 e Spring 2025 riflettono sul valore artistico dell'avventura e sulla condizione di estraneità che è imposta a coloro che hanno a che fare con la scoperta, con la meraviglia dell'incontro con ciò che è fuori dalla sfera del familiare.

Pare del resto che la parola antico-francese "trover" non significasse solamente "trovare". Il suo significato era anticamente "comporre poesia": i poeti-musicisti del medioevo detti "trovatori" (gli antenati delle compositrici e dei compositori d'oggi) già sapevano che la loro arte era collegata all'avventura della scoperta. L'avventura sembra dunque proporci una sorta di inversione prospettica. È mai possibile che per definirsi avventurosi ci si debba porre in una condizione di estraneità?

Il primo concerto ci parla di questo, a partire dal brano di **Malin Bång** per violino ed elettronica dal titolo *Purling* ("filetto") che nella liuteria altro non è che un copro estraneo, un inserto di legno decorativo che si inserisce nel bordo del strumento. I brani di **Maurizio Tedde** e di **Emre Şener** rivelano invece il collegamento che la parola avventura ha con l'eros. In *Venus Station* l'erotico è contemplazione della divinità della bellezza.

In *Korpus* invece l'avventura è amorosa e corporea, fatta di gesti sonori che si sfiorano, di vuoti, di attrazioni fulminee e di respiri dilatati. Se è vero che il concetto moderno di avventura è qualcosa di estraneo – e quindi spesso eccentrico e stravagante – rispetto alla vita ordinaria, **Mauro Lanza** è una delle voci più avventurose dell'oggi musicale. È attraverso la luce dell'ironia e delle bizzarrie contestuali che mondi estranei e altrimenti invisibili si rivelano a noi.

La grandezza del matematico britannico John Conway (in gondola), l'essere contenuto e contenitore (la conchiglia della chiocciola e il suo essere casa); oppure un mondo parallelo e altro svelato dai bizzarri segnali radiofonici a onde corte emessi della stazione radiofonica "*Lincolnshire Poacher*" (una delle postazioni "*Numbers*", avamposti segreti della comunicazione criptata tra i governi e le loro spie).

Se poi parliamo di avventura, vogliamo omaggiare **Stefano Scodanibbio**. Il secondo concerto propone alcune tra le sue composizioni più note per strumento solo alternate con letture di Greta Oldoni dal libro "*Non abbastanza per me*", una sorta di diario postumo. Scodanibbio ha conosciuto l'estraneità che è riservata ai pionieri, ai più grandi virtuosi e innovatori della tecnica esecutiva del contrabbasso.

Come tutte le avventure del Festival Orizzonti, le pagine sono affidate alle preziose soliste e solisti che compongono Opificio Sonoro. Restituiranno l'estraneità piacevole delle avventure dell'arte dell'ascolto.

Marco Momi

GIOVEDÌ
21 NOVEMBRE 2024
ORE 20:30

PROGRAMMA

The Adventures of Foreign Bodies #1
Venus Station

Mauro Lanza (*1975)
John Conway in Gondola (2016)
per violino, violoncello e pianoforte

Maurizio Tedde (*1996)
Venus Station (2022)
per ensemble ed elettronica

Malin Bång (*1974)
Purfling (2012)
per violino e elettronica

Mauro Lanza
La coquille de l'escargot (1997)
per flauto e pianoforte

Emre Şener (*2001)
Korpus (2023)
per ensemble ed elettronica

Maurizio Tedde
Januvia (2024)
per chitarra elettrica ed elettronica

Mauro Lanza
The Lincolnshire Poacher (2022)
per ensemble ed elettronica

OPIFICIO SONORO
Andrea Biagini, flauti
Claudia Giottoli, flauti
Raffaella Palumbo, clarinetti
Sara Mazzarotto, violino
Stefano Bruno, violoncello
Laura Mancini, percussioni
Erik Bertsch, pianoforte
Filippo Farinelli, pianoforte
Nicola Cappelletti, elettronica
Francesco Palmieri, chitarra elettrica
Marco Momi, direzione

VENERDÌ
22 NOVEMBRE 2024
ORE 20:30

PROGRAMMA

The Adventures of Foreign Bodies #2
¡Scodanibbio!

Stefano Scodanibbio (1956-2012)
Geografia amorosa (1994)
per contrabasso e live electronics

Lawless Roads (2006/2010)
per pianoforte

Dos abismo (1992)
per chitarra

Ritorno a Cartagena (2001)
per flauto basso

Alisei (1994)
per contrabasso

I brani in programma sono alternati
da letture dal libro postumo
di Stefano Scodanibbio
"Non abbastanza per me
— scritti e taccuini (Quodlibet, 2019)"
recitate dell'attrice Greta Oldoni

OPIFICIO SONORO
Andrea Biagini, flauto
Erik Bertsch, pianoforte
Giacomo Piermatti, contrabbasso
Francesco Palmieri, chitarra
Nicola Cappelletti, elettronica
Greta Oldoni, voce